

Normativa

Dematerializzazione dei documenti per l'estero

Per favorire l'interoperabilità tra sistemi e il riconoscimento reciproco delle procedure e al fine di garantire un grado maggiore di affidabilità e sicurezza, è stato avviato già da tempo un percorso di dematerializzazione dei documenti per l'estero.

Da ottobre 2025, tutte le Camere di Commercio italiane hanno dismesso definitivamente i formulari cartacei e **adottato unicamente la modalità digitale**, con stampa direttamente presso le sedi aziendali, per il rilascio di documenti per l'estero, firmati digitalmente dal funzionario camerale incaricato e comprendenti una firma olografa (a stampa) che riproduce graficamente quella del soggetto firmatario. La firma digitale, infatti, ha pieno valore legale ed è equivalente a quella autografa e all'apposizione di timbri, sigilli e contrassegni.

Di tale evoluzione verso il digitale e delle nuove procedure è stata effettuata una ulteriore comunicazione ad Ambasciate e Consolati esteri in Italia: pertanto non verranno più rilasciati documenti con timbri o firma autografa.

A partire dal 2 dicembre 2025, la Banca dati nazionale che già gestiva telematicamente i **certificati d'origine, includerà anche le copie dei certificati d'origine e i visti per l'estero** rilasciati dalle Camere di Commercio italiane, provenienti dalle pratiche inoltrate tramite la **nuova suite del Commercio Estero**.

I documenti (CO e visti) rilasciati tramite la nuova piattaforma avranno **QR code, codici identificativi e codici di sicurezza** che, se inseriti sul portale <https://co.camcom.infocamere.it>, permetteranno di prendere visione dei dati dei documenti e avere conferma della loro autenticità.

I certificati possono essere verificati online anche tramite il portale della ICC World Chambers Federation <https://certificates.iccwbo.org/Certificate-of-Origin/Verify-the-non-preferential-Certificateof-Origin>.

Per la Camera di Commercio di Genova, dopo i webinar organizzati nel corso del 2025 e le nuove istruzioni reperibili sul sito camerale, la **nuova piattaforma** usufruibile già da ora, **dovrà essere utilizzata a partire dal 2026**, onde consentire il corretto trasferimento alla Banca dati.

L'utilizzo di Cert'o – seppur presumibilmente ancora attivo per qualche tempo solo per questioni tecniche – **NON consentirà il corretto passaggio alle banche dati con conseguenti possibilità di contestazioni da parte delle autorità estere.**

Fonte: nota informativa di Unioncamere alle Camere di Commercio – 19 novembre 2025